

BARTOLINI (PDL): "ASSURDE PRESCRIZIONI DALLA REGIONE" Doppiette nelle zone umide: in arrivo altri possibili contenziosi per i cacciatori

"Cacciare in Emilia-Romagna vuol dire svolgere una passione: dobbiamo dire grazie agli uffici anti-caccia della Regione, farciti di ambientalisti integralisti che non vedono l'ora di complicare la vita ai cacciatori". Lo denuncia il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl) che, dopo aver raccolto le proteste di chi pratica l'attività venatoria, mette in luce alcune contraddizioni contenute nel Calendario venatorio regionale. "Calendario che a seguito di una sentenza della corte costituzionale non si può più fare con legge ma solo con un atto amministrativo della giunta - puntualizza l'esponente del Pdl - quindi a rischio di ricorsi al Tar, ma soprattutto con un serio dibattito avremmo potuto migliorare il testo". I primi effetti negativi sarebbero per chi caccia nelle zone umide e nei laghi artificiali. L'articolo criticato dal consigliere Bartolini è il numero nove, che contiene prescrizioni per chi caccia nelle Zone di protezione speciale (Zps) e nelle zone umide. "Il calendario venatorio vieta di usare munizioni a pallini di piombo anche per cacciare all'interno delle zone umide naturali e artificiali, cioè stagni, paludi, acquitrini, lanche, lagune e prati allagati - spiega Bartolini - quindi viene imposto l'utilizzo di cartucce con pallini in acciaio, che fino allo scorso anno erano obbligatorie solo per le Zps (Zone di protezione speciale). Chi ha adottato questa prescrizione per tutelare gli animali ha preso un abbaglio: con i pallini in acciaio, a differenza del piombo, non si ha una rosa di pallini e quindi ci sono tanti animali che vengono feriti ma non uccisi, questo è un danno per la fauna. Altre Regioni, dopo aver imposto l'uso dei pallini in acciaio negli scorsi anni, oggi sono tornate sui propri passi". Ma oltre a questa prescrizione ce n'è un'altra che rischia di creare una gran confusione tra cacciatori e guardie venatorie. Il divieto di usare pallini di piombo è esteso a un raggio di 50 metri dalle rive più esterne. Ma le zone umide non sono tabellate: quindi un cacciatore, rischia di trovarsi dentro queste aree senza accorgersene e se incappa in un controllo rischia una sanzione.

